

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4527 del 06/09/2018
Oggetto	D.Lgs 152/06 - Parte terza. Autorizzazione al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato "FIU 06 - Lagadello" identificato dalla Regione Emilia Romagna come "AMO0731 - Lagadello" con scarichi ubicati nel Comune di Fiumalbo.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4684 del 04/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sei SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.Lgs 152/06 - PARTE TERZA. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PRO-TEMPORE DEL COMUNE DI FIUMALBO PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE PROVENIENTI DALLE RETI FOGNARIE E SCOLMATORI DI PIENA APPARTENENTI ALL'AGGLOMERATO "FIU 06 - LAGADELLO" IDENTIFICATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA COME "AMO0731 - LAGADELLO" CON SCARICHI UBICATI NEL COMUNE DI FIUMALBO.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:
- l'articolo 113 del D.Lgs 152/06 che al comma 1 prevede che le Regioni, ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali, disciplinano e attuano le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate e i casi in cui può essere richiesto che le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento, effettuate tramite altre condotte separate, siano sottoposte a particolari prescrizioni, ivi compresa l'eventuale autorizzazione;
- l'articolo 124 del D.Lgs 152/06 che al comma 8 prevede tra l'altro che: "Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna approvato dal Consiglio regionale con atto n° 40 del 21 dicembre 2005;

Richiamate inoltre:

- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la D.G.R. 22 febbraio 2016, n° 201 che approva la direttiva costituita dagli "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e dal "Elenco degli agglomerati esistenti", che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE.

Preso atto che ad oggi, nell'ambito dell'agglomerato di cui al presente atto, sono attivi e regolarmente autorizzati al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo gli scarichi identificati nel seguente punto A);

A) Rete fognaria per acque reflue urbane:

- “16 – Lagadello“, ubicata nel Comune di Fiumalbo, dotata di impianto di depurazione biologico di primo livello, Determinazione n° 413 del 27 novembre 2013;

Verificato che l’agglomerato di cui al presente atto è compreso fra quelli considerati dalla DGR 201/16 sopra richiamata ed è riportato con la seguente indicazione regionale: “AMO0731 - Lagadello”.

Vista la domanda presentata dal Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo con protocollo n° 193 del 25 gennaio 2018, acquisita agli atti con protocollo n° 1529 del 26 gennaio 2018, pratica n° 5932/18 al fine di ottenere il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall’agglomerato “FIU 06 - LAGADELLO”, con scarichi ubicati all’interno del Comune.

Considerato che non sono pervenute dal Comune di Fiumalbo le relazioni annuali sulle pubbliche fognature dell’ultimo quadriennio.

Considerato che il D.Lgs 152/06 e la DGR 201/16 prevedono termini e modalità di adeguamento degli scarichi delle fognature;

Considerato infine che la documentazione presente agli atti dei competenti uffici della SAC di ARPAE Modena consente l’espletamento della relativa istruttoria.

Ritenuto di provvedere al rilascio di nuova autorizzazione con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, comprensiva di tutti gli scarichi attualmente originati dall’agglomerato “FIU 06 - LAGADELLO” e di revocare le autorizzazioni vigenti allo scarico dell’agglomerato precedentemente rilasciate al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1. di revocare le autorizzazioni allo scarico già rilasciate al Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo e richiamate in premessa al punto A).
2. Di autorizzare il Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumalbo a scaricare le acque reflue urbane provenienti dai punti di scarico, elencati nelle tabelle A, B e C riportate in allegato 1 nella Sezione

Informativa, compresi nell'agglomerato identificato come "FIU 06 - Lagadello", nel rispetto delle prescrizioni qualitative e temporali riportate in allegato 1 nella sezione Prescrizioni.

3. Di stabilire che qualsiasi modifica significativa che si intenda apportare al numero, alla portata e alla qualità degli scarichi originati dall'agglomerato "FIU 06 - Lagadello" dovrà essere preventivamente comunicata alla SAC di ARPAE Modena cui è demandato il rilascio di una nuova autorizzazione ovvero la modifica dell'autorizzazione esistente sulla base della documentazione presentata e di ogni altro accertamento ritenuto utile.
4. Che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.
5. Che le prescrizioni contenute nella Determinazione elencata in premessa al punto A) sono da considerarsi valide fino al rilascio del presente provvedimento.
6. Che il presente provvedimento ha validità dal 10 settembre 2018 fino al **9 settembre 2022**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'Autorità competente.
7. Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dai competenti uffici della SAC di ARPAE Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno un anno di anticipo rispetto alla scadenza suindicata. In tal caso, ai sensi dell'articolo 124, comma 8, del D.Lgs 152/06, gli scarichi potranno essere mantenuti in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino al rilascio di un nuovo provvedimento.
8. Che il Servizio Territoriale distretto Area Sud di ARPAE Modena è incaricato di effettuare i necessari controlli sugli scarichi oggetto della presente autorizzazione e sul rispetto delle relative prescrizioni trasmettendone gli esiti alla SAC di ARPAE Modena.
9. Di trasmettere copia conforme della presente autorizzazione alla parte interessata e di darne informazione al Servizio Territoriale distretto Area Sud di ARPAE Modena.
10. Di informare che:
 - a) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
 - b) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
 - c) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

11. Si richiama infine l'articolo 83, comma 3 del D.Lgs 6 settembre 2011, n° 159 (c.d. "codice antimafia"), che stabilisce l'esenzione della richiesta della documentazione antimafia per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 dell'articolo 83 (pubbliche amministrazioni ed enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, enti e aziende vigilate dallo Stato o da altro ente pubblico, società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di lavori o di servizi pubblici e contraenti generali di cui all'articolo 176 del D.Lgs 12 aprile 2006, n° 163.

Allegato 1: Condizioni dell'autorizzazione allo scarico – Agglomerato "FIU 06 – Lagadello".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

A - SEZIONE INFORMATIVA

La D.G.R. 22 febbraio 2016, N. 201 approva la direttiva costituita dagli "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e dal "Elenco degli agglomerati esistenti", che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE.

Come esplicitato nel punto 2 della Direttiva, la redazione del programma degli interventi è in capo ad ATERSIR, in stretto raccordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ed ai Comuni con gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Si rimanda pertanto alle decisioni di Atersir tutto ciò che riguarda gli interventi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane e le tempistiche di realizzazione.

Come visto, la ubicazione, estensione e perimetrazione dell'agglomerato sono competenze dirette della Regione Emilia Romagna che con la DGR 201/16 ha approvato l'elenco e la consistenza degli agglomerati esistenti.

Ai sensi della L.R. 13/2015 la Regione esercita, in materia di ambiente, le funzioni di indirizzo, di pianificazione e programmazione, oltre che funzioni di sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi.

Con la DGR 2087/2015 la regione ha provveduto a costituire un unico Sistema Informativo Regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato. Pertanto, per quanto concerne la perimetrazione e la rappresentazione grafica e la consistenza degli agglomerati, si rimanda al Sistema Informativo Regionale.

L'agglomerato "Fiu 06 - Lagadello", di seguito denominato brevemente "agglomerato", ha attualmente una consistenza stimata di circa 25 abitanti equivalenti.

Fa parte dell'agglomerato:

- la rete fognaria denominata "16 - Lagadello" che serve una piccola zona classificata dall'ISTAT come case sparse in Comune di Fiumalbo per un totale di circa 25 abitanti equivalenti

Gli scarichi dell'agglomerato non interferiscono con Rete Natura 2000 e non si rende necessaria la presentazione dello Studio di incidenza dello scarico.

Nelle tabelle A, B e C riportate di seguito sono elencati i punti di scarico, suddivisi per tipologia, individuati all'interno dell'agglomerato. Ai fini della loro migliore identificazione i punti di scarico sono numerati e denominati come indicato nelle tabelle medesime.

Tabella A: Elenco punti di scarico - Reti fognarie per acque reflue urbane

N°	Denominazione	Sistema di trattamento
----	---------------	------------------------

Tabella B: Elenco punti di scarico - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

Codice	Denominazione
non censiti	

Tabella C: Elenco punti di scarico - Scolmatori di piena

N°	Denominazione	Rete fognaria
non censiti		

A1 - Reti fognarie per acque reflue urbane e impianti di depurazione biologici

La rete fognaria per acque reflue urbane, denominata “16 – Lagadello”, è di seguito indicata brevemente come “rete ARU”.

L’impianto di depurazione installato al terminale della rete ARU è di seguito indicato brevemente come “depuratore”.

Dalla documentazione presente agli atti si rileva che:

1. La rete ARU serve circa 10 abitanti residenti e circa 15 abitanti equivalenti fluttuanti.
2. Alla rete ARU non risultano allacciati scarichi di acque reflue industriali.
3. Il depuratore è del tipo fossa Imhoff e presenta una potenzialità di progetto pari a circa 45 abitanti equivalenti.

A2 - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

Nell’agglomerato non sono censite reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento.

A3 - Scolmatori di piena

Nell’agglomerato non sono censiti manufatti scolmatori di piena inseriti in rete.

B – PRESCRIZIONI

B1 - Reti fognarie per acque reflue urbane e impianti di depurazione biologici

- a) E' autorizzato lo scarico in acque superficiali della rete ARU, previo trattamento dei reflui nel depuratore.
- b) Lo scarico della rete ARU deve avvenire nel fosso, con recapito nel **Rio delle Pozze**, del sottobacino "Torrente Pozze - Rio San Rocco" (codice regionale 012202020000A) conformemente ai limiti di accettabilità stabiliti nel punto seguente .
- c) Lo scarico deve essere mantenuto conforme ai limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella 3 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 relativamente alla classe di consistenza da 50 a 200 abitanti equivalenti.
- d) Entro il 31 dicembre 2018 dovranno essere trasmessi alla SAC di ARPAE Modena ed al S.T. del distretto Area Sud di ARPAE Modena i dati di sintesi delle relazioni annuali degli anni 2018, relativa all'anno 2017, dell'anno 2017 per il 2016, dell'anno 2016 per il 2015 e dell'anno 2015 relativa ai dati dell'anno 2014.
- g) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il registro nel quale sono descritte e datate le operazioni eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza del depuratore.

Dovranno inoltre essere registrate (sul medesimo registro od in altro appositamente istituito) le operazioni di manutenzione della rete fognaria di pertinenza, in particolare le operazioni di manutenzione degli impianti di sollevamento e di spurgo dei manufatti sfioratori eventualmente presenti.

- h) Entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà essere trasmessa alla SAC di ARPAE Modena ed al ST distretto Area Sud di ARPAE Modena una sintetica relazione riferita all'anno precedente e riassuntiva:
 - dei dati tecnici di funzionamento del depuratore dell'agglomerato (date o frequenza di manutenzione, spurghi, svuotamenti, ecc.);
 - dei risultati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - della quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi derivati dalle operazioni di depurazione;
 - della frequenza delle operazioni di verifica e spurgo degli impianti di sollevamento e dei manufatti sfioratori eventualmente presenti nella rete ARU;
 - delle modifiche apportate al sistema fognario-depurativo dell'agglomerato (ampliamenti del bacino fognario, sistemazione impianto depurativo, ecc.) .

I rifiuti da dissabbiatore e da grigliatura possono essere smaltiti in discarica per rifiuti non pericolosi (ex 1^a categoria).

- i) E' vietata l'immissione nella rete ARU di qualsiasi rifiuto, comunque qualificato, mediante sistemi di convogliamento mobile.
- l) Eventuali interruzioni del funzionamento della rete fognaria dell'agglomerato o di parti di questa, programmate per manutenzione o per collaudo, dovranno essere comunicate all'Area Territorio e Ambiente dell'Amministrazione provinciale di Modena con anticipo di almeno 10 giorni. Eventuali interruzioni accidentali o anomalie nel funzionamento della rete fognaria dovranno essere immediatamente segnalate, anche a mezzo fax, all'Area Territorio e Ambiente dell'Amministrazione provinciale di Modena e al distretto Area Sud Maranello - Pavullo dell'A.R.P.A. di Modena.
- m) E' ammesso lo scarico di reflui non trattati o parzialmente trattati direttamente in acque superficiali, attraverso i by-pass del depuratore, esclusivamente in caso di eventi meteorici che comportano portate miste in ingresso al depuratore superiori alle portate massime di pioggia di progetto.

Qualora l'attivazione di tali manufatti fosse da imputarsi a cause diverse ne dovrà essere data immediata comunicazione, anche a mezzo fax alla SAC di ARPAE Modena e al ST distretto Area Sud di ARPAE Modena.

B2 - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

Nell'agglomerato non sono censite reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento.

B3 - Scolmatori di piena

Nell'agglomerato non sono censiti manufatti scolmatori di piena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.